



Ministero della Salute
Dipartimento Prevenzione e Comunicazione
Direzione Generale Prevenzione Sanitaria



Centro Nazionale per la Prevenzione e il
Controllo delle Malattie

Programma

Progetto

***PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA INTERISTITUZIONALE DI PERCORSI DI PROMOZIONE
DELLE SALUTE***

**TITOLO: PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA INTERISTITUZIONALE DI PERCORSI DI
PROMOZIONE DELLE SALUTE**

ANALISI STRUTTURATA DEL PROBLEMA

Premessa

La promozione di stili di vita salutari è uno degli obiettivi del programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", promosso dal Ministero della Salute ed approvato con DPCM del 4 maggio 2007, che mira ad un'azione coordinata ed intersettoriale sui principali fattori di rischio (tabagismo, abuso di alcol, scorretta alimentazione, sedentarietà) per la prevenzione delle malattie croniche.

L'alleanza con la Scuola rappresenta, pertanto, un elemento centrale del programma "per fornire ai bambini ed ai ragazzi le competenze necessarie ad una crescita libera ed alla scelta consapevole di comportamenti salutari". Ciò comporta la necessità di sviluppare una fattiva cooperazione interistituzionale tra mondo della scuola e della salute, per una programmazione condivisa degli interventi di educazione e promozione della salute, sulla base di un patrimonio comune di conoscenze e strumenti metodologici

Le esperienze di formazione negli ambiti socio/ sanitari ed educativo/ formativi, organizzate negli ultimi anni, sono state molteplici e, spesso, di buona qualità.

Problema specifico

Migliorare il livello di collaborazione/coordinamento esistente tra sistema socio-sanitario e sistema scolastico ai fini della programmazione degli interventi di promozione della salute e di stili di vita sani

Spiegazioni plausibili

La consuetudine a costituire gruppi di lavoro "misti" in cui rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionali, delle realtà scolastiche locali e pianificatori dell'Area salute regionale e locale, stabiliscano insieme le modalità operative di interventi di promozione della salute, da programmare nelle scuole con metodo attento alla pluridisciplinarietà, continuità, trasferibilità, economicità e coerenza degli interventi, non si è ancora pienamente affermata e, nelle realtà in cui questo già esiste, non si è ancora sufficientemente consolidata e diffusa come modalità di buona pratica.

Soluzioni proposte

Queste considerazioni preliminari sostengono la proposta di individuare un tema dell'area salute, come il tabagismo, per declinarlo nelle sue relazioni con gli altri stili di vita, secondo una prospettiva che mantenga life skills e competenze trasversali come criterio primo dell'interazione fra formazione e prevenzione.

In sintesi, a partire dall'esperienza pluriennale del Centro Regionale di didattica multimediale "Luoghi di prevenzione" di Reggio Emilia (di cui si allega scheda sintetica), si propone di:

- trattare la problematica tabagismo in modo non settoriale ma collegato, con modalità e linguaggi coerenti e fra loro diversi, agli altri stili di vita per un approccio integrato alla promozione della salute nel suo complesso;
- considerare la partecipazione dei ragazzi una risorsa effettiva, attraverso il loro coinvolgimento attivo sul piano cognitivo, emotivo e relazionale;

Fattibilità

La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del Programma CCM 2004 e confortata dall'esito dello stesso, si rende disponibile a condurre le attività necessarie per poter realizzare le soluzioni sopra proposte.

Per tali motivi, si ritiene importante poter investire sui processi avviati nell'ambito del "Programma di Il Centro Regionale di didattica multimediale "Luoghi di prevenzione" rappresenta anche un esempio significativo di collaborazione interistituzionale e di lavoro di rete tra soggetti con competenze e responsabilità diverse. Nasce come progetto della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle politiche volte a promuovere la salute e gli stili di vita sani. E' realizzato dalla Lega Tumori e dall'Azienda Usl di Reggio Emilia, con la collaborazione tecnica dell'Istituto Oncologico Romagnolo. E' promosso e sostenuto dalla Provincia e dal Comune di Reggio Emilia. Si avvale della consulenza e della collaborazione scientifica delle Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e di Bologna. E' stato attivato un tavolo di confronto/coordinamento tra Regione ed Ufficio scolastico regionale e sono stati costituiti, mediante formazioni congiunte, gruppi di coordinamento tra referenti

delle AUSL per le quattro aree attinenti agli stili di vita e docenti delle scuole, rappresentativi dell'intero ambito regionale.

Coerenza

Il progetto, pertanto, si sviluppa in continuità con il programma CCM/2004 "Piano nazionale di formazione sul tabagismo per pianificatori regionali ed operatori pubblici e del privato sociale" che ha consentito la formazione in tutte le Regioni di un nucleo di referenti regionali per le diverse aree di azione per la lotta al tabagismo, compresa l'area della prevenzione in ambito scolastico, e con il successivo progetto CCM 2005/2006 per la sperimentazione di modalità di progettazione Aziendale di interventi di contrasto al tabagismo.

Il progetto, inoltre, mira a stabilire sinergie con il programma "Educazione alla salute e prevenzione primaria: Sensibilizzazione degli operatori e programmazione di interventi di Ricerca-Azione", promosso nell'ambito dell'intesa tra Ministero della Salute e Ministero della pubblica Istruzione per l'attuazione del programma "Guadagnare salute" e la cui realizzazione al livello territoriale è stata affidata all' Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. Tale programma prevede, su tematiche specifiche e in base agli obiettivi prioritari individuati, una formazione "a cascata" con contenuti comuni per le diverse professionalità coinvolte, comprese le diverse figure del servizio sanitario, molto spesso impegnate in interventi di educazione alla salute in ambito scolastico.

Criticità

- Scarsa disponibilità di personale per la partecipazione alle iniziative proposte
- Debolezza o mancanza, in alcune Regioni italiane, di una struttura organizzativa di riferimento per l'organizzazione, il coordinamento e la conduzione di iniziative nel territorio.

Destinatari

Il progetto di durata biennale prevede una prima fase di progettazione interistituzionale partecipata, finalizzata, in raccordo con il programma "Educazione alla salute e prevenzione primaria: Sensibilizzazione degli operatori e programmazione di interventi di Ricerca-Azione", all'individuazione di nuclei di riferimento regionale composti dalle seguenti figure:

- un componente dell'Ufficio Scolastico Regionale con funzioni dedicate alla programmazione di iniziative di promozione della salute
- un dirigente d'istituto scolastico
- un docente referente per l'educazione alla salute
- due rappresentanti della Regione:
 - un pianificatore regionale sul tabagismo per l'area prevenzione- giovani
 - un referente regionale per la promozione della salute e stili di vita sani

Attraverso l'attivazione di specifici seminari, presso Luoghi di prevenzione, di formazione sulla pianificazione partecipata interistituzionale si prevede che si identifichino con precisione azioni e strumenti propedeutici alla sperimentazione da parte del sistema scolastico e del sistema socio-sanitario, nei livelli regionale e locale di interventi di promozione della salute.

Bibliografia

1. Garattini S., La Vecchia C., *Il fumo in Italia. Prevenzione, patologie e costi*. Milano, Ed. Kurtis, 2002.
2. Bosi S: *Le vie del fumo: guida didattica per operatori*, Reggio Emilia, 2004
3. Corradini L, Cattaneo: *Educare alla salute*, La Scuola, Brescia.
4. Simons-Morton B, Crump A.D.: *Psychosocial, school and parent factors associated with recent smoking among early adolescent boys and girls*. Prev. Med. 1999 ; 28(2): 138-48
5. Thomas R: *School-based programmes for preventing smoking (Cochrain Reriew)* in the Cochraine Library , Issue 1, 2004 (pp 1/8; 32/34)
6. Guidelines for School health Programs to Prevent Tobacco Use and Addiction . Atlanta CDC; 1994

Problema 1

Migliorare il livello di collaborazione/coordinamento esistente tra sistema socio-sanitario e sistema scolastico ai fini della programmazione degli interventi di promozione della salute e di stili di vita sani

OBIETTIVO GENERALE

Identificare e formare nuclei di riferimento regionali rappresentativi delle istituzioni scolastiche e socio-sanitarie per la pianificazione partecipata di interventi di prevenzione del tabagismo basati sullo sviluppo di competenze trasversali nella relazione tra educazione e salute.

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Acquisizione di conoscenze e competenze sulla pianificazione di percorsi didattici di prevenzione del tabagismo che adottino metodologie tese a promuovere nei giovani lo sviluppo di competenze trasversali e di life skills nei processi decisionali sulla salute e sugli stili di vita sani;

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Acquisizione di conoscenze e competenze utili a definire modalità di collaborazione interistituzionale, tra sistema scolastico e sistema socio-sanitario, ai fini della pianificazione regionale degli interventi di prevenzione del tabagismo e promozione della salute e stili di vita sani nelle scuole;

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Identificare e formare nuclei di riferimento regionali rappresentativi delle istituzioni scolastiche e socio-sanitarie per la pianificazione partecipata di interventi di prevenzione del tabagismo basati sullo sviluppo di competenze trasversali nella relazione tra educazione e salute.	
Obiettivo specifico 1	Acquisizione di conoscenze e competenze sulla pianificazione di percorsi didattici di prevenzione del tabagismo che adottino metodologie tese a promuovere nei giovani lo sviluppo di competenze trasversali e di life skills nei processi decisionali sulla salute e sugli stili di vita sani.	
Indicatore di risultato	Numero di nuclei di riferimento regionale coinvolti e formati e numero di corsi di formazione attivati	
Standard di risultato	Coinvolti e formati i referenti di almeno il 70% delle Regioni	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Individuazione dei gruppi di lavoro regionali composti dalle componenti sopraccitate ed incontro propedeutico di progettazione partecipata per la programmazione delle azioni preliminari alla realizzazione dei seminari di formazione, presso "Luoghi di prevenzione"	Numero di nuclei di riferimento regionale individuati e coinvolti	80%
	Un incontro propedeutico di progettazione partecipata	OK

<p>Attivazione di seminari di formazione sulla pianificazione partecipata interistituzionale in tre edizioni, presso Luoghi di prevenzione, sui seguenti aspetti:</p> <p>1.aspetti teorici, pratici, progettali, metodologici e organizzativi di un Piano partecipato interistituzionale di promozione della salute in ambito scolastico;</p> <p>2. esplicitazione delle relazioni fra life skills e competenze trasversali nella relazione formazione/educazione alla salute;</p> <p>3.identificazione degli strumenti necessari a mantenere la collaborazione Interistituzionale attiva, efficiente e efficace nel tempo, previo riconoscimento di indicatori di processo e di impatto;</p> <p>4. identificazione di strumenti, metodi e temi con cui realizzare, attraverso appositi percorsi didattici, esperienze di promozione della salute integrata nelle scuole del ciclo primario e secondario a partire da un singolo tema, come il tabagismo.</p>	<p>Numero di seminari di formazione programmati</p>	<p>Almeno 3 seminari formativi dislocati nel territorio nazionale (nord, centro e sud)</p>
---	---	--

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Identificare e formare nuclei di riferimento regionali rappresentativi delle istituzioni scolastiche e socio-sanitarie per la pianificazione partecipata di interventi di prevenzione del tabagismo basati sullo sviluppo di competenze trasversali nella relazione tra educazione e salute	
Obiettivo specifico 2	Acquisizione di conoscenze e competenze utili a definire modalità di collaborazione interistituzionale, tra sistema scolastico e sistema socio-sanitario, ai fini della pianificazione regionale degli interventi di prevenzione del tabagismo e promozione della salute e stili di vita sani nelle scuole	
Indicatore di risultato	Numero di nuclei di riferimento regionale attivati in azioni di pianificazione partecipata interistituzionale degli interventi di prevenzione del tabagismo e promozione della salute e stili di vita sani	
Standard di risultato	Acquisizione di conoscenze e competenze utili a rafforzare la collaborazione interistituzionale per la pianificazione di programmi di prevenzione del tabagismo collocati all'interno di percorsi didattici integrati di promozione della salute e di stili di vita sani	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Costituzione, a livello nazionale, di una rete stabile di nuclei di riferimento regionale per la pianificazione partecipata interistituzionale degli interventi nel settore;	Numero di regioni coinvolte	50%
Attivazione di esperienze pilota di pianificazione partecipata interistituzionale	Numero di esperienze di pianificazione partecipata	Almeno una sperimentazione pilota nel 50 % delle Regioni partecipanti
Raccolta/elaborazione dati relativi alla sperimentazione e seminario di supervisione rivolto ai Nuclei di riferimento regionale	Raccolta/elaborazione dati	Realizzazione seminario
Produzione e diffusione di Linee di indirizzo tecnico-organizzative in materia di pianificazione partecipata interistituzionale di percorsi di promozione delle salute	Diffusione linee di indirizzo	Linee di indirizzo condivise e distribuite

Cronoprogra

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV
Individuazione dei gruppi di lavoro regionali																								
Incontro di progettazione partecipata per la programmazione delle azioni preliminari alla realizzazione dei seminari di formazione																								
Seminari di formazione sulla pianificazione partecipata interistituzionale in tre edizioni																								
Identificazione delle Regioni, ASL e Istituti scolastici in cui si realizzerà la sperimentazione pilota e l'implementazione di percorsi didattici multidisciplinari																								
Realizzazione della sperimentazione pilota e implementazione/monitoraggio di percorsi didattici multidisciplinari in tre realtà regionali																								
Raccolta/elaborazione dati relativi alla sperimentazione pilota e al monitoraggio di dei percorsi didattici multidisciplinari																								
Seminario di supervisione rivolto ai Nuclei di riferimento regionale																								
Produzione Linee d'indirizzo tecnico-organizzative in materia di pianificazione partecipata interistituzionale di percorsi di promozione della salute																								
Presentazione/ diffusione Linee di indirizzo																								

Allegato:

CENTRO DI DITTATICA MULTIMEDIALE “LUOGHI DI PREVENZIONE Luoghi di prevenzione

Il Centro Regionale di didattica multimediale “Luoghi di prevenzione” della Regione Emilia Romagna si inserisce nell’ambito delle politiche regionali volte a promuovere la salute e i corretti stili di vita.

Il Centro è gestito dalla Lega contro i Tumori di Reggio Emilia, Ente a cui è affidato il coordinamento scientifico e la gestione organizzativa, in stretta collaborazione con l’Azienda Usl, il Comune e la Provincia di Reggio Emilia.

“Luoghi di Prevenzione”, nato come continuazione ideale della rassegna itinerante multimediale “Le vie del fumo” (che ha registrato nel triennio 2003/2005 oltre 12.000 presenze di pubblico negli allestimenti di Reggio Emilia, Rimini, Ravenna, Scandiano, Napoli, Bologna) si caratterizza come sede permanente per la fruizione continua, da parte di insegnanti, operatori socio-sanitari, educatori ambientali, esponenti del volontariato sociale, di strumenti di didattica innovativi ed interattivi sui temi della prevenzione dell’abitudine al fumo, del consumo/abuso di alcol, dell’interazione fra salute e ambiente e, a partire da gennaio 2006, della prevenzione oncologica.

All’interno del Centro è possibile la realizzazione di percorsi didattici di formazione/formatori e di iniziative di aggiornamento per Aziende Sanitarie Locali, Comuni e Associazioni, Scuole.

Le proposte educative sono articolate in percorsi didattici interdisciplinari che utilizzano laboratori, giochi, approfondimenti scientifici avvalendosi dei linguaggi: informatico, neurobiologico, psicologico, letterario, musicale, metaforico. I destinatari principali dei laboratori di Luoghi di prevenzione sono gli studenti di scuola media inferiore e superiore.

“Luoghi di prevenzione” offre, in sintesi le seguenti possibilità:

- Per chi si occupa della progettazione e realizzazione di interventi e percorsi di promozione alla salute riguardanti i temi trattati nel centro è una occasione di aggiornamento e documentazione necessaria, utile, insolita, innovativa rispetto alla multimedialità nella prevenzione.
- Per i docenti e gli educatori è la via più semplice per acquisire metodologia e strumenti aggiornati per la realizzazione di moduli didattici tematici nei propri ambiti di competenza
- Per gli studenti universitari è il completamento essenziale ad un percorso di formazione che riguarda l’ambito sanitario/assistenziale, pedagogico/formativo , della comunicazione scientifica.
- Per gli studenti di scuola media superiore è la via più innovativa per l’approfondimento multidisciplinare e la motivazione ad intervenire attivamente e responsabilmente riguardo a stili di vita, significati, comportamenti su fumo, alcol, ambiente.
- Per gli studenti di scuola media inferiore è un’opportunità per affrontare in modo innovativo, ludico e coinvolgente temi che appartengono alla didattica “curriculare” delle discipline scientifiche.

“Luoghi di prevenzione” consente un percorso personale e/o di gruppo per iniziare o approfondire il discorso sulle relazioni fra immaginario, stili di vita, comportamenti, ambiente e consapevolezza nella scelta.

Nella pratica il gruppo di studenti/ docenti/ operatori che accede al Centro partecipa ad un itinerario interattivo attraverso i laboratori, guidato da personale specializzato.

Obiettivi, metodologia e significato di “Luoghi di prevenzione”

Salute, educazione sanitaria, educazione alla salute, promozione alla salute: un percorso ormai ventennale ha segnato il lento passaggio da una concezione di salute come "assenza di malattia" ad una concezione di salute che vede l'individuo responsabile delle proprie scelte, sia quando si trova a dover individuare il percorso terapeutico più adatto al proprio caso, sia quando si pone di fronte alla Prevenzione, alla riflessione sui propri stili di vita, ai comportamenti che favoriscono una buona qualità della vita intesa come armonia fra benessere fisico, psicologico, spirituale, relazionale.

Il passaggio ha implicato da un lato la necessità di migliorare e rendere più efficaci i mezzi di informazione , dall'altro la necessità di integrare i percorsi informativi con le componenti istintive ed emozionali che condizionano i processi decisionali.

Anni di attività presso le scuole di ogni ordine e grado hanno consentito di mettere a punto una metodologia che si avvale dei seguenti punti fondamentali:

- Per le scuole elementari e dell'infanzia ricorso al linguaggio fantastico, la fantasia guidata, la drammatizzazione, l'educazione alla musica e le attività di educazione motoria.
- Per le scuole medie inferiori il ricorso alla inchiesta, giornalistica, le attività espressive legate alla capacità di produrre e leggere messaggi pubblicitari, il gioco di ruolo e l'analisi di situazione.
- Per le scuole medie superiori il laboratorio scientifico, l'analisi immaginativa, l'educazione fra pari, la scrittura creativa terapeutica come avvio alla teatralità.

Dal 2003 la Lega contro i Tumori di Reggio Emilia ha attivato la modalità del percorso didattico interattivo multimediale, secondo le metodologie sopraindicate, che ha condotto all'apertura di "Luoghi di Prevenzione".

Il percorso didattico può essere usato dal docente sia per introdurre il tema che sta per affrontare in classe, sia per concludere un modulo curricolare, sia per approfondirne alcuni aspetti. Il percorso tematico (sono attivi i percorsi su tabagismo, alcol, salute e ambiente) è affrontato con laboratori che approfondiscono l'argomento utilizzando diversi linguaggi (simbolico, scientifico, informatico, psicologico, teatrale etc.)

Il vantaggio della visita al Centro è sostenuto dal fatto che i ragazzi ricevono un forte rinforzo motivazionale rispetto al tema, sono coinvolti in una esperienza che li rende fortemente partecipi e protagonisti, imparano ad utilizzare tecniche differenti e a sviluppare un atteggiamento critico e creativo rispetto ai problemi.

Ogni percorso mantiene un livello di forte rigore e precisione negli approfondimenti scientifici, ma l'aspetto più caratterizzante è il recupero dell'armonia funzionale fra ambito cognitivo e ambito affettivo/emozionale.

Il Centro, inoltre, mette a disposizione di docenti e operatori sociosanitari percorsi didattici, nuove tecnologie di intervento e supporto metodologico e concettuale. Presso la struttura è possibile organizzare seminari, corsi d'aggiornamento, stages per adulti e per operatori della formazione negli spazi di Luoghi di Prevenzione.

